

## 1.01.01

**Risultati economico-finanziari**

Nel bilancio 2018, il Gruppo Hera raggiunge un'importante milestone per la sua storia: per la prima volta viene superato il traguardo del miliardo di euro di margine operativo lordo. In coerenza, anche gli altri risultati economici sono in crescita rispetto all'anno precedente. Il margine operativo lordo si attesta quindi a 1.031,1 milioni di euro, in aumento del 4,7%, il margine operativo netto a 510,1 milioni di euro in crescita del 6,4% e infine l'utile netto pari a 296,6 milioni di euro è in crescita dell'11,2%. Anche dal punto di vista finanziario si confermano risultati migliorativi rispetto al 2017, frutto di una struttura patrimoniale solida: il rapporto NetDebt/Ebitda vale 2,51 punti, il Roi è al 9,4% e il Roe al 10,4%.

**Crescita costante  
di tutti gli  
indicatori**

I risultati del 2018 si collocano all'interno di un ininterrotto percorso di crescita che fonda le sue solide basi nella ormai consolidata strategia industriale multibusiness, bilanciata tra attività regolamentate e a libera concorrenza. Il raggiungimento di questi risultati, traggurati anche in ottica di sostenibilità e opportunità di creazione di valore condiviso attraverso l'economia circolare, è stato possibile grazie ai pilastri della strategia del Gruppo Hera: innovazione, efficienza, agilità, eccellenza e crescita.

Di seguito sono descritte le principali operazioni societarie e di business di cui occorre tener conto per valutare le variazioni intervenute rispetto al 2017:

- In data 20 dicembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, sono stati acquisiti, attraverso EnergiaBaseTrieste Srl, 13 mila clienti energia elettrica in regime di maggior tutela serviti nel comune di Gorizia, precedentemente in capo a Eni gas e luce Spa.
- Dal 1° gennaio 2018 il servizio di gestione rifiuti urbani relativo a 13 Comuni del territorio forlivese non è più gestito dal Gruppo Hera.
- In esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto in data 21 dicembre 2017, Hera Spa ha proceduto alla cessione, a favore di Italgas Spa, dell'intera partecipazione detenuta in Medea Spa, in data 06 aprile 2018.
- In data 8 febbraio 2018 è stata acquistata da parte di Hera Comm Marche Srl il 100% della partecipazione in Blu Ranton Srl, società di vendita di gas ed energia elettrica a utenti finali. La società gestisce circa 17 mila clienti gas ed energia elettrica a Teramo, Pescara e Macerata.
- In data 7 marzo 2018 le rispettive assemblee dei soci hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Megas Net Spa (società correlata per il Gruppo e proprietaria di reti di distribuzione) in Marche Multiservizi Spa; la data di efficacia dell'operazione è il 1° giugno 2018, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2018.
- In data 26 marzo 2018 Hera Comm Srl ha ceduto al socio di minoranza Walter Sadori Srl il 2,88% del capitale sociale di Hera Comm Marche Srl.
- In data 26 novembre 2018, Hera Comm Srl ha acquisito il restante 51% di Sangroservizi Srl, società di vendita di gas, energia elettrica ed altri prodotti energetici con circa 7 mila clienti gas serviti nel territorio della provincia di Chieti.

Di seguito vengono illustrati i risultati economici al 31 dicembre 2018 e 2017:

**Incrementi  
costanti e  
crescenti**

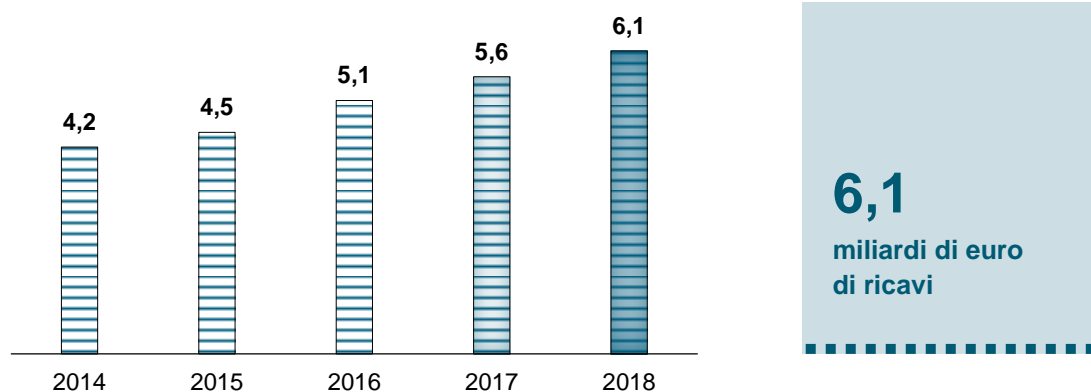
Conto economico (mIn/euro)	dic-18	Inc. %	dic-17	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	6.134,4		5.612,1		+522,3	+9,3%
Altri ricavi operativi	492,0	8,0%	524,8	9,4%	-32,8	-6,3%
Materie prime e materiali	(2.984,1)	-48,6%	(2.606,8)	-46,4%	+377,3	+14,5%
Costi per servizi	(2.040,5)	-33,3%	(1.952,2)	-34,8%	+88,3	+4,5%
Altre spese operative	(62,5)	-1,0%	(84,6)	-1,5%	-22,1	-26,1%
Costi del personale	(551,4)	-9,0%	(551,6)	-9,8%	-0,2	-0,0%
Costi capitalizzati	43,3	0,7%	43,0	0,8%	+0,3	+0,7%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.031,1</b>	<b>16,8%</b>	<b>984,6</b>	<b>17,5%</b>	<b>+46,5</b>	<b>+4,7%</b>
Amm.ti e Acc.ti	(521,0)	-8,5%	(505,3)	-9,0%	+15,7	+3,1%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>510,1</b>	<b>8,3%</b>	<b>479,3</b>	<b>8,5%</b>	<b>+30,8</b>	<b>+6,4%</b>
Gestione finanziaria	(91,7)	-1,5%	(101,5)	-1,8%	-9,8	-9,7%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>418,4</b>	<b>6,8%</b>	<b>377,8</b>	<b>6,7%</b>	<b>+40,6</b>	<b>+10,7%</b>
Imposte	(121,8)	-2,0%	(111,8)	-2,0%	+10,0	+8,9%
<b>Risultato netto</b>	<b>296,6</b>	<b>4,8%</b>	<b>266,0</b>	<b>4,7%</b>	<b>+30,6</b>	<b>+11,5%</b>
Risultato da special item	0,0	0,0%	0,8	0,0%	-0,8	-100,0%
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>296,6</b>	<b>4,8%</b>	<b>266,8</b>	<b>4,8%</b>	<b>+29,8</b>	<b>+11,2%</b>
Attribuibile a:						
<b>Azionisti della Controllante</b>	<b>281,9</b>	<b>4,6%</b>	<b>251,5</b>	<b>4,5%</b>	<b>+30,4</b>	<b>+12,1%</b>
Azionisti di minoranza	14,7	0,2%	15,3	0,3%	-0,6	-3,9%

**Ricavi in crescita  
grazie ai maggiori  
volumi venduti  
energy e alle  
attività di trading**

I ricavi dell'esercizio 2018 sono stati pari a 6.134,4 milioni di euro, in crescita per 522,3 milioni di euro, pari al 9,3%, rispetto ai 5.612,1 milioni di euro dell'analogo periodo del 2017. Tale andamento è dovuto alla maggiore attività di trading, per circa 215 milioni di euro, ai maggiori ricavi di vendita gas ed energia elettrica per i maggiori volumi venduti per circa 142 milioni di euro, al maggior prezzo di vendita gas ed energia elettrica per circa 105 milioni di euro e ai maggiori oneri di sistema e volumi vettoriati per circa 50 milioni di euro. Si segnalano anche i maggiori ricavi dell'area ambiente, i maggiori ricavi del servizio idrico e degli altri servizi che compensano la riduzione di ricavi di produzione energia elettrica. Il termine della gestione del servizio d'igiene ambientale in 13 Comuni del territorio forlivese a partire dal 1° gennaio 2018, la cessione di Medea Spa e l'acquisizione di Blu Ranton Srl sono considerate come variazione di perimetro e contribuiscono con una riduzione di ricavi di circa 12 milioni di euro.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.



**Ricavi** (mld/euro)

Gli altri ricavi operativi diminuiscono, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, di 32,8 milioni di euro, pari al 6,3%. Tale contrazione è dovuta ai minori ricavi dei titoli di efficienza energetica per circa 33 milioni di euro, per il minor valore unitario a seguito del Decreto Interministeriale del 10 maggio 2018 che fissa un tetto al contributo tariffario previsto con coerenti impatti sul prezzo di mercato. I minori ricavi per le variazioni di perimetro, per circa 1,2 milioni di euro, e i minori ricavi per commesse a lungo termine, per circa 1,0 milioni di euro, sono compensati da maggiori rimborsi e recuperi assicurativi.

I costi delle materie prime e materiali aumentano di 377,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 con una variazione percentuale del 14,5%; questo aumento, al netto della variazione di perimetro per circa 1,5 milioni di euro, è dovuto alla maggiore attività di trading, all'aumento del prezzo delle commodities e ai maggior volumi di gas ed energia elettrica venduti.

**Aumento dei costi di materia prima correlato ai maggiori ricavi**

Gli altri costi operativi crescono complessivamente di 66,2 milioni di euro (maggiori costi per servizi per 88,3 milioni di euro e minori altre spese operative per 22,1 milioni di euro). Vanno segnalati i maggiori costi per oneri di sistema e volumi vettoriati per circa 50 milioni di euro, i maggiori costi per commesse e opere conto terzi per circa 6 milioni di euro, i maggiori costi per provvigioni agli agenti energy per circa 3,0 milioni di euro e i maggiori costi nelle attività di ICT per circa 6,6 milioni di euro; nell'area ambiente si evidenziano, per circa 26 milioni di euro, per l'aumento delle attività di bonifica, il trattamento e l'esternalizzazione dei rifiuti da sottoprodotti. Tale andamento viene mitigato dalla diminuzione di costi delle variazioni di perimetro per 6,3 milioni di euro, dai minori costi per efficienze operative nel mondo regolato, dai minori canoni di concessione delle reti, dai minori costi relativi a perdite su crediti per circa 15 milioni di euro e dalle minori minusvalenze relative all'esercizio 2017 per circa 7 milioni di euro.

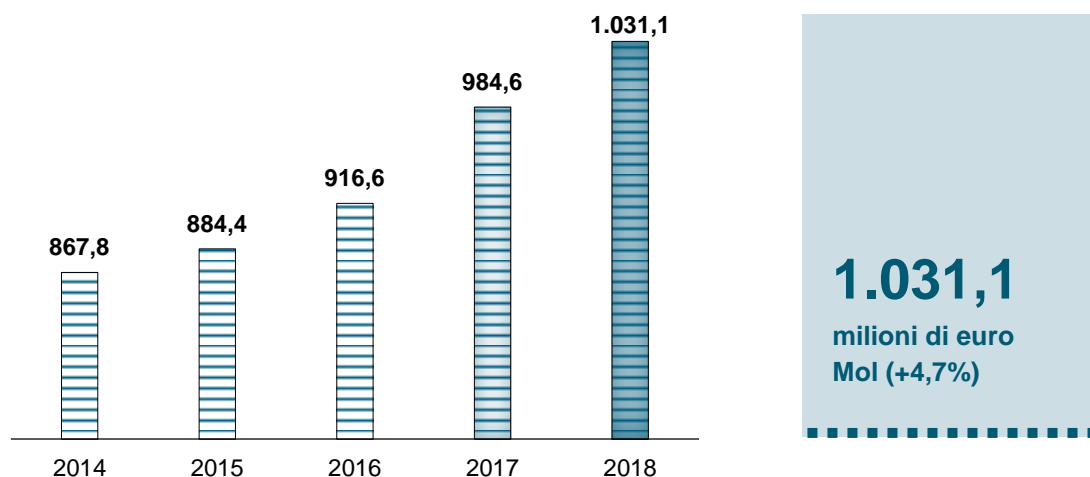
Il costo del personale diminuisce di 0,2 milioni di euro, risultando allineato all'esercizio precedente. Gli incrementi retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale sono stati compensati dalle minori risorse a seguito delle variazioni di perimetro e dalla riduzione della presenza media.

**Costo del personale allineato**

I costi capitalizzati dell'esercizio 2018 sono in lieve aumento rispetto al periodo precedente per 0,3 milioni di euro, pari allo 0,7%, per maggiori lavori per impianti e opere realizzati su beni di proprietà del Gruppo.

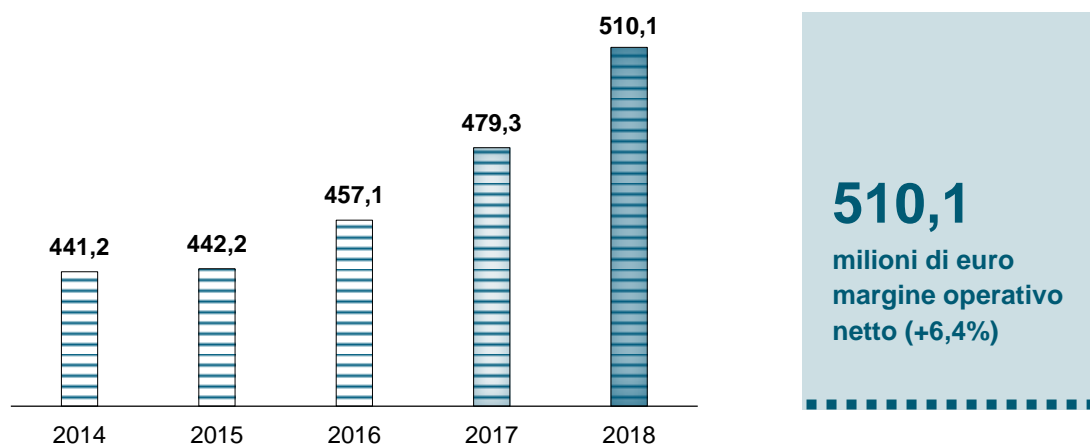
Il margine operativo lordo si attesta a 1,03 miliardi di euro in aumento di 46,5 milioni di euro, pari al 4,7% rispetto a dicembre 2017. La crescita del margine operativo lordo è da attribuire alle buone performance di quasi tutte le aree d'affari. L'area gas contribuisce primariamente alla crescita, grazie ad un maggior risultato di 14,8 milioni di euro, per i maggiori volumi venduti e le maggiori marginalità delle attività di vendita. I risultati sono positivi anche per l'ambiente, il ciclo idrico integrato e gli altri servizi. L'area energia elettrica diminuisce di 1,0 milioni di euro per la minore marginalità nella produzione di energia elettrica per gli effetti derivanti dalla diversa normativa sugli sbilanciamenti effettivi.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

**Margine operativo lordo** (mln/euro)**Maggiori  
Ammortamenti  
operativi**

Ammortamenti e accantonamenti sono in aumento di 15,7 milioni di euro, pari al 3,1%, passando dai 505,3 milioni di euro dell'anno precedente ai 521,0 milioni di euro. Gli ammortamenti aumentano per i nuovi investimenti nelle attività di distribuzione regolate e per la variazione di perimetro delle società di vendita Blu Ranton Srl e Sangroservizi Srl. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono in diminuzione, in particolare nella società di vendita Hera Comm Srl, solo in parte compensati dall'aumento nel Gruppo AcegasApsAmga per effetto dell'applicazione del principio Ifrs 9.

Il margine operativo netto al 31 dicembre 2018 è di 510,1 milioni di euro, in crescita di 30,8 milioni di euro, pari al 6,4%, rispetto ai 479,3 milioni di euro dell'analogo periodo del 2017.

**Margine operativo netto** (mln/euro)**Buone  
performance  
gestione  
finanziaria**

Il risultato della gestione finanziaria del 2018 è di 91,7 milioni di euro, in miglioramento di 9,8 milioni di euro, pari al 9,7%, rispetto al 31 dicembre del 2017. Le buone performance sono dovute in parte ai proventi da dividendi distribuiti dalla partecipata Veneta Sanitaria Finanza di Progetto per circa 2,9 milioni di euro.

Il risultato prima delle imposte cresce di 40,6 milioni di euro passando dai 377,8 milioni di euro del 31 dicembre 2017 ai 418,4 milioni di euro del 2018.

**Tax rate in  
discesa**

Le imposte dell'esercizio passano dai 111,8 milioni di euro del 2017 ai 121,8 milioni di euro del 2018. Ancora in miglioramento il tax rate che per l'esercizio 2018 si attesta al 29,1%, rispetto al 29,6% del 31 dicembre 2017 (quest'ultimo, al netto dei soli affrancamenti, sarebbe risultato pari al 30,9%), al quale hanno contribuito i benefici colti in termini di maxi ed iper ammortamenti, questi ultimi relativi ai

consistenti investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale in chiave industria 4.0 che il Gruppo ha saputo cogliere, oltre che alle agevolazioni relative alla patent box e al credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Il risultato netto è in aumento dell'11,5%, per un controvalore di 30,6 milioni di euro, passando dai 266,0 milioni di euro del 2017 ai 296,6 milioni di euro dell'analogo periodo del 2018.

Al termine dell'esercizio 2018 il risultato da special item di natura finanziaria si annulla, poiché è la somma di partite positive e negative, come la plusvalenza finanziaria per la cessione della società Medea a terzi e le svalutazioni di alcuni finanziamenti non ricorrenti. Nell'esercizio 2017 il risultato da special item era pari a 0,8 milioni di euro.

L'utile netto è dunque in aumento dell'11,2%, pari a 29,8 milioni di euro, passando dai 266,8 milioni di euro del 2017 ai 296,6 milioni di euro dell'analogo periodo del 2018.

**+11,2%**  
**Utile netto**

L'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 281,9 milioni di euro, in aumento di 30,4 milioni di euro rispetto al valore dell'esercizio 2017.

### Utile netto post minorities (mln/euro)

